

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIOLOGICHE REGOLAMENTO DIDATTICO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche afferisce alla Classe XXXVI.
2. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Sociologiche devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche è organizzato in due curricula, "Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali" e "Processi culturali, differenze, comunicazione". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni tra quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative di cui alle tipologie e) ed f), dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame, di cui al comma precedente, valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esiti degli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Obblighi di frequenza

1. La frequenza non è obbligatorio, ma è consigliata.
2. Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterrà opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze sociologiche" è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare un Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Il passaggio da un curriculum all'altro nell'ambito del Corso di studi in "Scienze Sociologiche" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.
3. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Allegato 1

1. **CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE SOCIOLOGICHE N. XXXVI**
2. **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIOLOGICHE**

3. **FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE**

4. **OBIETTIVI FORMATIVI**

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornire una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnare ciascuno studente in una serie di attività volte ad attrezzarsi all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarlo a sviluppare la sensibilità e le competenze proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrà completare la sua preparazione di base frequentando insegnamenti delle discipline economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologiche. In tal modo arriverà a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che verranno sviluppate presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarà in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Esso tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Dopo la formazione di base, al terzo anno di corso sarà possibile scegliere tra due differenti curricula professionalizzanti:

- a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- b) Processi culturali, differenze, comunicazione

L'area professionale alla quale i laureati potranno rivolgersi è quella della produzione di ricerca sociale, di base ed applicata, e della progettazione e valutazione di interventi nei differenti contesti.

A titolo esemplificativo possono essere indicati i seguenti profili professionali:

- esperto di analisi dell'innovazione nei mercati del lavoro e nelle relazioni industriali;
- esperto di analisi dei processi di welfare, povertà ed esclusione sociale;
- esperto di ridefinizione organizzativa e di valutazione per i servizi alle persone;
- esperto di analisi dei processi comunicativi, di comunicazione di massa e di formazione dell'opinione pubblica;
- esperto di comunicazione sociale;
- esperto di processi interculturali e dello sviluppo umano;
- esperto di analisi di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona.

Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nelle imprese private, nelle istituzioni di mediazione sociale e politica.

5. **QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CREDITI**

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediale e linguistiche.

I 180 crediti, per ciascun curriculum, sono così ripartiti:

- 80 crediti sono coperti dalle attività formative e caratterizzanti di tipo sociologico;
- 56 crediti sono coperti da insegnamenti affini e integrativi, con un vasto ventaglio di opzioni per lo studente;
- 10 crediti sono di libera scelta dello studente;
- 12 crediti sono attribuiti alla Lingua inglese;
- 8 crediti sono attribuiti ad una seconda Lingua straniera, a scelta dello studente;
- 8 crediti sono attribuiti a diverse attività, a seconda dell'Anno di Corso e del Percorso scelto;
- 6 crediti sono attribuiti alla prova finale.

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede

50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.